

Ambiente, Moras (PD): Su contaminazione delle acque da PFAS serve maggior informazione e intervento

«Dalle analisi delle acque delle fontane di Porcia, risultano due situazioni di non conformità per la presenza di valori superiori alla soglia fissata da ISS per l'acido perfluorooottansolfonico (uno dei cosiddetti PFAS). Non è rilevante se è soglia per la valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee e non per l'acqua potabile. Chi attinge acqua da pozzi deve essere informato e incentivato a connettersi all'acquedotto.»

È il commento del ***consigliere del PD Giuseppe Moras*** alla risposta ricevuta in consiglio all'interrogazione riguardante la presenza nelle acque della fontana del cimitero di Palse di PFAS superiori ai valori indicati dal Ministero della Salute e dall'istituto Superiore di Sanità in base alle disposizioni dell'art. 11(1)b del DL.vo 31/2001 e s.m.i.)

«Apprezziamo che l'assessora Dal Passo abbia tenuto fede all'impegno assunto dopo la nostra prima interrogazione a marzo scorso, e abbia inserito i PFAS tra i parametri di verifica della qualità delle acque delle fontane, ma non condividiamo che dia poco peso al dato della fontana di Palse relativo ai rilievi di fine dicembre che mostra come la presenza dell'inquinante sia aumentata del 32% rispetto a primavera scorsa. I cittadini vanno adeguatamente informati della situazione ed è opportuno anche individuare misure per incentivare l'allacciamento all'acquedotto da parte di chi utilizza ancora l'acqua dei pozzi.»

«Non basta pubblicare i dati sul sito comunale per far sapere se le falde dell'acqua sono inquinate o meno – conclude Moras – perché non per tutti visitare il sito è un'abitudine consolidata. Né si può limitarsi a dire che gli incentivi all'allacciamento all'acquedotto sono competenza regionale. Bene sarebbe promuovere fin da subito, un'iniziativa comunale dal momento che il Sindaco è responsabile della salute dei cittadini.»